



Liceo Classico Statale "A. Manzoni"

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO

Tel. 02/876589 - 02/86451708

Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C

email: mipc01000c@istruzione.it - PEC: mipc01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoclassicomanzoni.edu.it

Prot. n 1162/V.4 del 15/05/2024

DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE H

a. s. 2023/2024



Indice

1. Composizione Consiglio di Classe	3
2. Presentazione della classe e suo percorso storico	4
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)	5
4. Obiettivi trasversali	6
5. Attività curriculari/extracurricolari	7
6. Orientamento	8
7. PCTO	8
8. Disciplina CLIL	9
9. Programmazione singole discipline	11
10. Simulazioni prove d' Esame	46
11. Griglie di valutazione dell'Esame	60

Composizione del Consiglio di classe

Discipline	anno scolastico 2021-22	anno scolastico 2022-23	anno scolastico 2023-24
Lingua e letteratura italiana	Carleo Stefania	Scandola Camilla	Benaglia Elena
Lingua e lettere latine, lingua e lettere greche	Ricci Simona	Ricci Simona	Ricci Simona
Storia e Filosofia	Bellini Marta	Bellini Marta	Bellini Marta
Matematica e Fisica	Iori Silvia	Iori Silvia	Iori Silvia
Scienze naturali	Brandolini Giovanna	Brandolini Giovanna	Brandolini Giovanna
Lingua straniera: Inglese	Mosca Ludovica	Sgambellone Federica	Brock Emanuela
Storia dell'arte	Storti Anita Caterina	Storti Anita Caterina	Storti Anita Caterina
Scienze motorie e sportive	Bonelli Saveria	Bonelli Saveria	Bonelli Saveria
Religione	Di Niccolò Isabella	Di Niccolò Isabella	Di Niccolò Isabella

Presentazione della classe

La V H è una classe vivace dal punto di vista intellettuale e caratterizzata da una concreta disponibilità al lavoro, è generalmente disciplinata nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. La maggioranza degli studenti si collocano in fascia di rendimento medio-alta, altri, pur dotati di buone capacità logico-argomentative, essendo meno costanti nella partecipazione al dialogo educativo e nello studio, hanno un rendimento nel complesso quasi discreto. Vi sono infine due eccellenze che si contraddistinguono, oltre che per la solidità delle competenze acquisite, anche per le capacità critiche, la riflessione, la disponibilità nei confronti dei compagni, la costanza e l'autonomia nel lavoro.

Nell'ambito delle abilità linguistiche e traduttive la classe presenta competenze altrettanto diversificate. Un quadro più omogeneo si riscontra in relazione al riconoscimento nei testi dei fondamenti e caratteri specifici della cultura e della civiltà greca e latina, così come quanto alla collocazione di contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere e nelle linee fondanti del pensiero e della identità greca e romana; un buon numero di allievi ha acquisito con sicurezza tali elementi e sa offrirne anche una rilettura personale e critica.

Alcuni, proprio grazie ad uno studio assiduo della letteratura e degli autori, sono riusciti a compensare sul piano dei risultati le carenze manifestate nell'ambito linguistico.

Al di là delle situazioni individuali e delle questioni strettamente legate alle materie di indirizzo, più in generale va notato che non ha sicuramente giovato alla classe la frequenza in Dad durante quasi tutto il biennio, in quanto, proprio negli anni fondamentali per la formazione liceale, i contenuti delle discipline fondative non sono stati acquisiti ed assimilati in maniera solida e approfondita da tutti, con inevitabili ripercussioni sul rendimento degli anni successivi.

Nel complesso la classe rivela delle ottime capacità di rilettura personale e critica perfezionate nel tempo anche grazie alle esperienze e proposte didattiche molto diversificate nel corso del triennio.

Il consiglio di classe ha cercato in questi anni di valorizzare le singole individualità favorendo un clima di lavoro via via più serio e maturo; laddove necessario ha attuato le strategie per il recupero delle carenze.

Dal punto di vista strettamente disciplinare la classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo mostrandosi disponibile a svolgere le attività proposte, sempre curiosa, collaborativa e aperta alle occasioni di approfondimento. E' una classe piacevole e appassionata, che ama il dialogo e predilige l'attualizzazione delle diverse tematiche affrontate.

Osservazioni sulla composizione e sulla storia della classe

L'attuale V H è composta da 18 allievi, di cui 7 maschi e 11 femmine. E' una classe che ha potuto godere di una buona continuità didattica su un discreto numero di materie: sin dal biennio, per quanto riguarda Greco, Latino, Matematica e Fisica, e nel triennio anche in Storia e Filosofia; purtroppo gli insegnamenti di Lingua e Letteratura Italiana e Inglese sono stati caratterizzati da una significativa frammentarietà.

La classe è abbastanza unita: a favorire significativamente questo evento è stato lo stage linguistico a Dublino svolto nel corso del quarto anno. Sempre durante il quarto anno due ragazze hanno effettuato un semestre all'estero e una l'intero anno scolastico: nel complesso, queste esperienze, sono state positive.

Tutti gli alunni sono orientati allo studio universitario, un gruppo significativo verso materie economico-giuridiche, un piccolo gruppo medicina.

Casi DSA o BES

Nella classe è presente un caso con Certificazione DSA e un BES.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Gli obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di classe, sono i seguenti:

- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;

- ✓ Consolidare l'autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.
- ✓ Recepire e rielaborare criticamente stimoli e informazioni provenienti da ambiti non prettamente disciplinari
- ✓ Orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali

Attività curricolari ed extracurricolari dell'ultimo anno

Lezione inaugurale del concorso nazionale di filosofia *Romanae disputationes* svoltasi presso l'università Cattolica di Milano il giorno 20 settembre 2023

7 e 14 novembre conferenze organizzate dall'ISPI sulla guerra Palestinese in seguito all'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023

9-12 gennaio conferenza sulle biotecnologie tenuta dal prof. Giovanni Maga e dalla dott.ssa Silvia Nozza

18 gennaio visita guidata alla mostra Vincent Van Gogh pittore colto.

27 gennaio conferenza Arte e Memoria - Moments Woman: Palma Bucarelli

6 febbraio Spettacolo teatrale in inglese: "Shelley, a diet for peace", presso il teatro Puntozero

24 febbraio 2024 aula magna liceo Manzoni: incontro con Franco Perlasca, testimonianza sul padre Giorgio "giusto tra le nazioni"

7 marzo Uscita teatrale presso il teatro Menotti, per assistere allo spettacolo "Shakespeare 2.0 Lucrezia", sulla violenza di genere

13 marzo conferenza in streaming in collegamento con il centro Asteria sul tema della "Giustizia riparativa" testimonianza di Franco Bonisoli

3-6 aprile viaggio di istruzione a Berlino approfondimento di alcuni temi storico-artistico-culturali della città.

7 e 14 maggio conferenze organizzate da Istituto Superiore Politica Internazionale su elezioni europee 2024

Attività di orientamento

Le Linee guida dell'Orientamento prevedono la realizzazione di moduli curricolari di almeno 30 ore per anno scolastico nelle classi del triennio. Le attività, pianificate dal Consiglio di classe, sono state poi rimodulate, arricchite e svolte come di seguito:

- 15 ore di corso a cura dei docenti del Politecnico di Milano. La classe ha seguito il modulo: "Elettrificazione della mobilità" nell'ottica della sostenibilità ambientale (15 ore)
- 15 ore con valenza orientativa individuate negli ambiti disciplinari, nell'Educazione civica o nei progetti extracurricolari, pianificate e svolte dai docenti del Consiglio di classe, al fine di raggiungere obiettivi didattico-educativi con riferimento alle competenze chiave UE.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO: competenze in materia di cittadinanza.

Conferenze on-line proposte dall'ISPI: Guerra in Palestina ed Europeismo: 4 ore. Responsabili: i docenti del Consiglio di classe.

Illustrazione delle funzioni della Piattaforma Unica: 2 ore. Docente responsabile: Bellini Marta (Storia e Filosofia)

AUTOVALUTAZIONE

OBIETTIVO: competenza personale, imparare ad imparare, imparare ad autovalutarsi.

Correzione delle prove scritte in varie discipline, in particolare Latino e Greco, Matematica e Fisica 7 ore.

ATTIVITA' CURRICOLARI

OBIETTIVO: Educazione alla cittadinanza attiva.

Incontrare i testimoni della Storia: testimonianza di Franco Perlasca e Giorgio Bonisoli 4 ore.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

PCTO

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel "Progetto Manzoni". La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe V H hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITA' SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2021/2022	Project Work Dal 24/11 al 31/05 2022	Teatro "Elfo Puccini" 12 ore di incontri laboratoriali sulle professioni del mondo del teatro, con esperti del settore; 8 ore di spettacoli, 25 ore di lavoro di gruppo in classe e a casa	Organizzare una campagna di comunicazione per promuovere la propria scuola realizzando un comunicato, un manifesto, un spot audio, un trailer video Comunicare se stessi e comunicare contenuti ed informazioni	45 ore
	Corso Sicurezza (+ test) marzo 2022			8 ore
2022/2023	Stage linguistico All'estero Dal 21/01/2023 al 4/02/2023	Dublino	Le attività si sono diversificate in lezioni frontali, visite a musei e partecipazione a laboratori in lingua inglese.	40 ore
2023/2024	Project work	Preparazione del viaggio di Istruzione a Berlino	Alcuni studenti hanno preparato delle visite guidate in luoghi significativi della città	5 ore
				Totale: 98 ore

La 5H ha svolto ed esaurito il monte ore previsto per il PCTO durante il terzo e il quarto anno. Tuttavia, in preparazione del viaggio di istruzione svoltosi a Berlino dal 3 al 6 aprile 2024, alcuni studenti, in particolare una studentessa (che per gravi motivi di salute non aveva partecipato allo stage linguistico all'estero nel 2023), hanno realizzato delle visite guidate ad alcuni luoghi significativi della città.

Disciplina CLIL

Docente: Prof. Bellini Marta

Materia CLIL: STORIA

Disciplina non linguistica: STORIA

In ottemperanza alle direttive ministeriali inerenti l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (programma C.L.I.L. – *Content and Language Integrated Learning*), il Consiglio di Classe ha deciso di mettere in pratica tale direttiva per l'insegnamento della storia.

Libro di testo in adozione.

- A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia. CLIL. History Activities*, Laterza, Bari 2024.
- Antologia realizzata dal docente allegata al manuale

Competenze acquisite

- Gli studenti hanno aumentato la loro familiarità con la lingua attraverso l'esercizio in un contesto disciplinare diverso da quello prevalentemente poetico/letterario impiegato di consueto nelle lezioni di letteratura inglese, arricchendo il lessico storico, politico ed economico.

Argomenti svolti

Fire-side Chats President Roosevelt on 1933
Churchill speech on may 1940
Churchill on 1946 "Iron Curtain" speech
Truman speech on march 1947
Kennedy speech in Berlin 1963
Martin Luther King "I have a Dream" 1963

Metodi e strumenti

Lettura del testo, riassunto ed individuazione dei nuclei contenutistici, osservazione di elementi linguistici e lessicali di particolare rilievo, apertura a temi interdisciplinari.
Per quanto riguarda l'ascolto, sono stati utilizzati dei filmati online, attraverso la LIM.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
A	Interrogazione	Durante le verifiche orali (in lingua italiana), si è data l'opportunità di integrare le risposte con una parte da esporre in Inglese.

Progettazioni Disciplinari

Docente prof. ssa SIMONA RICCI

**Materie: LINGUA E LETTERE LATINE,
LINGUA E LETTERE GRECHE**

Libri di testo in adozione:

Latino:

G. B. Conte - E. Pianezzola, *La Bella Scuola*, Le Monnier scuola, voll. 3

Greco:

M. Casertano – G. Nuzzo, *Ktesis, Letteratura e civiltà dei Greci*, voll. 2 e 3, Palumbo Editore

Sofocle, *Edipo Re* (a cura di L. Suardi), Principato

P. L. Amisano – L. Rossi, *Duo. Versioni greche e latine per il secondo biennio e il quinto anno*, Paravia

Competenz e acquisite

- ✓ Tradurre e comprendere il senso dei testi, con riconoscimento dei fondamentali costrutti linguistici e stilistici;
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere, nelle linee fondanti del pensiero e dell'identità greca e romana.

Nell'ambito delle abilità linguistiche e traduttive la classe presenta competenze diversificate: alcuni studenti sono in grado di comprendere e tradurre in modo appropriato e corretto un testo greco e latino. Un gruppo più ampio comprende e traduce in modo non sempre soddisfacente, anche a causa della mancanza di una ripresa domestica costante e sistematica delle strutture morfosintattiche della lingua e di un adeguato esercizio di consolidamento a casa, così come di lacune pregresse mai del tutto colmate, con conseguenti difficoltà nella comprensione e traduzione.

Un quadro più omogeneo si riscontra in relazione al riconoscimento nei testi dei fondamenti e caratteri specifici della cultura e della civiltà greca e latina, così come quanto alla collocazione di contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere e nelle linee fondanti del pensiero e della identità greca e romana; un buon numero di allievi ha acquisito con sicurezza tali elementi e sa offrirne anche una rilettura personale e critica.

Alcuni, proprio grazie ad uno studio assiduo della letteratura e degli autori, sono riusciti a compensare sul piano dei risultati le carenze manifestate nell'ambito linguistico.

Argomenti svolti.

LATINO

Letteratura: nuclei tematici degli autori e testi antologizzati

L'età giulio-claudia: introduzione storica, quadro generale. Teatro e spettacolo: generi in voga nell'età neroniana. Le *recitationes*.

LA RETORICA: Seneca il Vecchio e le *declamationes*. Gli esercizi delle scuole di retorica: *controversiae e suasoriae*. Il tema della decadenza dell'oratoria. La linea storiografica ostile al principato e il suicidio-martirio.

SENECA: note biografiche, formazione, contenuti dei *Dialogi. Consolationes (ad Marciam, ad Polybium, ad Helviam matrem), De ira, De vita beata*, la trilogia sul rapporto tra vita contemplativa e attiva, (*De constantia sapientis, De tranquillitate animi, De otio*); il tema del tempo nel *de brevitae vitae*, il *de providentia*. Il *De clementia* e l'ideale politico del sovrano illuminato, i valori della clemenza e la risemantizzazione senecana del termine; il *De beneficiis* e la concezione senecana della schiavitù.

Le *Naturales quaestiones* e gli interessi di Seneca in campo scientifico: i temi, la condanna del progresso.

Le *Epistulae morales ad Lucilium*: linguaggio dell'interiorità e linguaggio della predicazione.

"Il difficile giudizio su Seneca": opportunismo, ambiguità e scarsa coerenza.

La morte di Seneca (Tacito, *Ann.* XV, 62-64).

Le tragedie: tematiche e modalità di rappresentazione; *furor e ratio*. Le nove coturnate e L'*Octavia*, tragedia spuria.

Apokolokyntosis: struttura e contenuti. Richiami alla satira menippea e a Lucilio.

Le caratteristiche dello stile senecano: una rivoluzione espressiva.

Lettura integrale di: *De brevitae vitae, Medea, Oedipus*. In relazione a quest'ultima tragedia, approfondimenti: la fortuna di Edipo in età neroniana, le suggestioni del matricidio e dell'incesto; il confronto tra Edipo in Sofocle e in Seneca: la maledizione del potere.

LUCANO: notizie biografiche, poetica, struttura e temi della *Pharsalia*, in relazione al genere epico. Il rapporto antifrastico con Virgilio e la distruzione dei miti augustei: la *Pharsalia* come anti-Eneide. L'alterazione intenzionale della realtà storica.

La questione del proemio e le interpretazioni critiche; l'evoluzione della poetica lucanea e del rapporto con il *princeps*.

Un poema senza eroi: i ritratti di Cesare e Pompeo, Catone, nuovo profilo di saggio stoico, nella sua ribellione "titanica". La *Provvidenza crudele*.

Passi dal libro VI sulla maga Eritto (descrizione della maga, composizione del filtro magico e formula magica).

Esempi di macabro e orrido (il supplizio di Gratidiano in *Phars.* II, 181 ss.); esempi di *locus horridus* nel poema. Lucano e la sublimazione estetica del male. Uno stile *ardens et concitatus*.

La morte di Lucano in Tacito (*Ann.* XVI, 70).

Lecture antologiche: *Pharsalia*, I, 1-32, il proemio; VI, 138-173 e 180-216 Il soldato Sceva e un esempio di *aristia* rovesciata; IX, 379 ss. Catone e la dura ascesa del saggio.

IL ROMANZO: origine e definizione del genere.

PETRONIO: problemi di datazione e identificazione dell'autore. Petronio, *arbiter elegantiae*: una personalità eccentrica e paradossale, un modello di esteta e di *dandy*.

Il racconto della morte in Tacito, *Annales*, XVI, 18-19: un suicidio parodia.

Trama e struttura dell'intreccio nel *Satyricon*; generi letterari di riferimento; *pervertere*: l'estetica del rovesciamento in età neroniana.

Encolpio narratore "mitomane" e personaggio velleitario: l'esempio del suicidio mancato e quello del travestimento eroico.

Il tema della decadenza dell'oratoria (Sat. 1-4); riflessioni su espressioni pregnanti: *mellitos verborum globulos, umbraticus doctor*; le *fabulae milesiae*.

La *Cena Trimalchionis*: un esempio di rovesciamento della letteratura simposiale; il banchetto come teatro e *spectaculum*. le portate scenografiche dell'eccentrico padrone di casa.

Status e caratteristiche di Trimalcione, il suo rapporto con gli *scholastici*.

Cibo e denaro.

Gli inserti poetici: *Troiae halosis e Bellum civile*.

Presunti riferimenti al cristianesimo.

La matrona di Efeso e il rovesciamento del paradigma della "casta mulier" (110-111).

Fortuna di Petronio e del *Satyricon*: "La biblioteca di Des Esseintes", dal romanzo "A Rebour", di Huysmans. Il *Satyricon* romanzo verista? Piuttosto, romanzo "surreale". Il plurilinguismo.

Lecture antologiche: Ritratto di Fortunata, *Sat.* 37-38,9.

LA SATIRA IN ETA' IMPERIALE: caratteristiche generali e confronti con gli autori precedenti.

PERSIO: notizie biografiche, temi delle satire, i 14 coliambi, un insegnamento "inutile".

Rusticitas e semipaganus; lo sguardo allucinato e la deformazione della realtà; uno stile baroccheggiante.

Lettura antologica: *Sat.* 3, 1-76 Una vita dissipata.

GIOVENALE: note biografiche e contenuti delle satire principali. La Satira VI e l'invettiva contro le donne, con il ritratto impietoso di Messalina, *Augusta meretrix* (v. 114 ss.); altri ritratti di donna (la moglie ricca, la moglie bella, la suocera). L'*indignatio* e lo stile satirico "sublime".

Lecture antologiche *Sat.* I, 1-30 E' difficile non scrivere satira;

Sat. VI, 1-20 e 286-300: il vagheggiamento nostalgico dell'età dell'oro e l'abbandono della terra da parte di *Pudicitia*.

PLINIO IL VECCHIO: cenni alla *Naturalis historia*; alcuni riferimenti alla concezione pessimistica dell'uomo, *animal flens*. Approfondimento sulla resistenza del pensiero antico a sviluppare la tecnologia.

MARZIALE: notizie biografiche, l'epigramma acquisisce dignità letteraria, un'opera realistica: "hominem pagina nostra sapit". Le dichiarazioni di poetica.

L'epigramma scommatico e lo sguardo grottesco sulla realtà; La struttura-tipo degli epigrammi di Marziale: il *fulmen in clausola*.

Lecture antologiche: Libri tascabili, I, 2; La scelta dell'epigramma (versi che fanno di umanità) X, 4; Un medico, I, 47; Cacciatori di eredità I, 10; Giovenale e Marziale 12,18: l'elogio della vita rustica e le ragioni dell'allontanamento da Roma (l'insofferenza dei poeti nei confronti della vita cittadina e la scelta di abbandonare la metropoli).

PLINIO IL GIOVANE: cenni a biografia e caratteristiche generali dell'epistolario.

Il libro decimo e la corrispondenza con Traiano: la questione dei cristiani.

L'eruzione del Vesuvio e il racconto a Tacito della morte dello zio, Plinio il Vecchio. (VI, 16 e VI, 20).

TACITO: notizie biografiche e opere. Il *Dialogus de oratoribus*: il dibattito sulla decadenza dell'oratoria e la tesi dell'autore. La necessità del principato, forma politica alla quale non c'è alternativa.

Struttura e contenuti dell'*Agricola*. Un esempio di condotta corretta e moderata; equidistanza da opposizione e servilismo. Confronti tra la fine di Agricola e l'*ambitiosa mors* stoica; il discorso di Calgaco, e la natura brutale dell'imperialismo romano.

Germania e la rappresentazione dei barbari: un ritratto idealizzato, una minaccia per l'impero.

Le opere storiografiche. La riflessione politica sul principato nelle *Historiae*; il parallelismo Galba/Nerva e l'opzione del principato adottivo.

Gli *Annales*: dichiarazioni di poetica, una storiografia tragica; la storia come *opus oratorium maxime*; la "questione morale" da Sallustio a Tacito.

Intrighi di corte e assassini. Episodi significativi: l'incendio di Roma del 64 d. C. (*Ann.* XV, 38-44),

con il coinvolgimento dei cristiani e le osservazioni dell'autore in merito a questa *superstitio*; la fermezza stoica della liberta Epicari (XV, 57).

Varietà e complessità dello stile tacitano, l'*inconcinnitas* delle opere storiografiche.

Letture antologiche: La fine dell'eloquenza, male necessario (*Dialogus* 36, 37, 41); Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30-32); La morte di Britannico (*Ann.* XIII, 15-16); Nerone e il matricidio: il racconto della morte di Agrippina (*Ann.* XIV, 3-8).

APULEIO: notizie biografiche, profilo culturale, il processo.

Una figura poliedrica e complessa di oratore (il contesto della Seconda Sofistica e del sincretismo religioso), scienziato, filosofo, "mago".

Cenni al *De deo Socratis* e all'*Apologia*.

Metamorfosi o Asino d'oro: riflessioni critiche sui titoli, struttura e temi; *curiositas* e magia.

Il rapporto privilegiato con la *fabula Milesia*; differenze strutturali tra novella e romanzo.

Prologo I, 1: (...*isto sermone Milesio varias fabulas conseram*).

La *favola di Amore e Psiche* e i rapporti con la struttura generale: gli archetipi della favolistica, novella popolare e racconto simbolico. Psiche al cospetto di Venere; le prove che la giovane deve superare (VI, 9-24). Significato e complessità delle *Metamorfosi*; elementi religiosi e misterici.

Letture antologiche: Psiche scopre Cupido (*Met.* 5, 21-24); Lucio torna umano (*Met.* 11, 12-13).

Autori:

✓ **Orazio:** *Odi*: I, 11 (*Tu ne quaesieris, scire nefas*); II, 10 (*Rectius vives, Licini, neque altum*); III, 30 (*Exegi monumentum aere perennius*).

✓ **Seneca:** *De brevitate vitae*, 15, 4 (Usare bene il tempo), *Epistulae morales ad Lucilium*: 1; 47, 1-13 (Anche gli schiavi sono uomini).

✓ **Petronio:** *Satyricon*, 51 (la novella del vetro infrangibile); 63 (la novella delle streghe).

✓ **Tacito:** *Annales*, XV, 62-63 (morte di Seneca); XVI, 18-19 (morte di Petronio).

GRECO

Letteratura: nuclei tematici degli autori e testi antologizzati

Il IV secolo ad Atene: la situazione storico-politica, gli orientamenti culturali, l'evoluzione della *paideia*.

L'ORATORIA del V-IV secolo. Ripresa di Isocrate: il potere educativo del *logos*.

LA COMMEDIA ANTICA: periodizzazione, etimologia e origini, il giudizio di Aristotele.

La struttura della commedia antica. Le forme del comico: comico significativo e comico assoluto (Baudelaire). La distinzione pirandelliana fra comico e umoristico.

ARISTOFANE note biografiche e opere, trama e contestualizzazione delle principali commedie: "Acarnesi" e il tema della guerra, "Vespe" e la critica al sistema giudiziario, "Pace" e il limite ideologico dell'utopia, "Lisistrata" e il riscatto politico della donna.

Letture integrali: "Nuvole", "Rane". Il ritratto canzonatorio di Socrate, la critica all'arte della parola come strumento di manipolazione, il dibattito educativo: metodi educativi a confronto, il conservatorismo dell'autore, la funzione didattica della poesia e la partecipazione attiva alle vicende politiche della *polis*.

L'età ellenistica: contestualizzazione storico-politica, caratteristiche generali, generi letterari, individualismo e cosmopolitismo, letteratura colta e popolare, una civiltà del libro.

MENANDRO: note biografiche; una commedia "borghese", il ruolo della *tyche*, la demolizione dei pregiudizi.

Lettura integrale del *Dyskolos*.

CALLIMACO: notizie biografiche; opere ed interessi eruditi, il superamento della tradizione. Struttura e contenuti degli *Aitia*, manifesto poetico di un *poeta doctus*, polemiche letterarie e dichiarazioni di poetica all'insegna del *leptòn*.

Ecale: caratteri dell'epillio, il frammento delle due cornacchie.

Sintesi dei contenuti dei sei *Inni* e dichiarazione di poetica dell'*Inno ad Apollo* (vv. 105-109).

Contenuto dei *Giambi* più significativi (1, 2, 4, 6, 13). Gli *Epigrammi*.

Lecture antologiche:

dagli *Aitia*: Prologo contro i Telchini (Fr. 1 Pfeiffer, 1-38), La Chioma di Berenice (fr. 110 Pfeiffer 75-78), La storia di Aconzio e Cidippe (fr. 75 Pfeiffer, 1-49).

Inno ad Artemide.

Epigrammi 28, 16, 35.

APOLLONIO RODIO: note biografiche. Architettura e struttura delle *Argonautiche*.

L'antefatto mitico e la spedizione eroica. Lo spazio chiuso e circolare; la struttura labirintica del viaggio, lo sfoggio dell'erudizione geografica, il tempo della narrazione (acronia).

Giasone, eroe dell'*amechania*,

Le principali scene e tappe del viaggio nei primi due libri *Argonautiche*.

III libro. Era ed Atena in visita da Afrodite: le divinità rappresentate con tratti "borghesi"; Eros bambino dispettoso.

Il sogno di Medea e la profondità psicologica dell'eroina, con caratteristiche tragiche.

Lecture antologiche: I, 1-22 il proemio; I, 1207 ss. Il rapimento di Ila; III, 275 ss. Il dardo di Eros; 616 ss. Il sogno di Medea; 744 ss. Tormento notturno.

Brevi cenni alla letteratura didascalica scientifica in età ellenistica: I *Fenomeni* di Arato e la fortuna dell'opera nel mondo latino.

TEOCRITO: note biografiche. Poesia bucolica e idillio; etimologia e significato dei termini, *corpus* delle opere.

Idilli bucolici: contenuti dei componimenti I, VII, XI. I mimi urbani: trama e struttura de *L'incantatrice*, *Amore di Cinisca*, *Siracusane*.

Contenuti degli epilli: *Ila*, *Epitalamio di Elena*, *Eracle bambino*.

Lecture antologiche: *Talisie* (VII, 1-48), *Ciclope* (XI), *L'Incantatrice* (II, 1-93), *Le Siracusane* (XV).

L'EPIGRAMMA come genere letterario: origini, evoluzione, caratteristiche e contenuti.

L'Antologia Palatina e la *Planudea*.

Lettura antologica in traduzione degli epigrammi di Leonida (A.P. 7, 715 Scritto per il proprio sepolcro; 7,736 Non cercare lontano; 7,472 Miseria umana) e di Asclepiade (A.P. 5, 189 Il dardo di Afrodite; 12,50; Breve è il giorno; 5, 151 e 152 Sulle zanzare).

POLIBIO: note biografiche; i rapporti con Scipione l'Emiliano.

Struttura e stato di conservazione delle Storie. Il programma storiografico dell'autore.

La teoria dell'anaclosi; la costituzione "mista" di Roma; il ruolo della *religio*; la *tyche*. Caratteristiche dello stile.

Lecture antologiche: L'insegnamento della storia sulla volubilità della fortuna (1, 35); Il compito specifico dello storiografo (12, 25b-25c); Neppure lo stato romano può evitare la decadenza (6, 9, 10-

14, 57); *La religio, instrumentum regni* e l'incorruttibile onestà dei Romani (6, 56).

L'età imperiale o greco-romana: quadro cronologico, orientamenti culturali.

RETORICA E CRITICA LETTERARIA: le scuole di retorica: Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara. Gli stili retorici: atticismo e asianesimo; analogia e anomalia.

Il trattato *Sul Sublime*: la questione critica circa la paternità dell'opera, i contenuti.

Lettura antologica del passo 33, 1-4: "E' preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?"

La Seconda Sofistica: caratteri generali.

PLUTARCO: note biografiche e opere, breve inquadramento dei contenuti dei *Moralia*.

Struttura e contenuti delle *Vite parallele*; la scelta della biografia, una lettura etica della storia, il tema del soprannaturale e le figure demoniche.

Lettura antologica: "Mi vedrai a Filippi" 36, 1-7.

Cenni al **ROMANZO GRECO**, con riferimenti alla letteratura latina: caratteri generali, aspetti tematici e struttura.

Autori:

Sofocle, *Edipo Re*, prologo vv. 1-150; I episodio vv. 216-367. Lettura metrica del trimetro giambico.

Platone: *Fedro* 274c-276d La condanna della scrittura; Platone e il compromesso della forma dialogica, il dialogo nella letteratura greca e latina;

Apologia di Socrate, Perché Socrate non si occupa di politica;

Fedone, Socrate beve la cicuta;

Critone, Socrate deve salvarsi.

Riflessioni sulla figura di Socrate in Platone e in Aristofane.

Metodi e strumenti

La lettura, analisi e commento dei brani d'autore è stata svolta dall'insegnante e, nel caso della prosa, anche proposta attraverso la traduzione in classe da parte degli alunni.

Lo studio della letteratura è stato affrontato con lezioni frontali, a partire da una lettura manualistica guidata e autonoma, attraverso l'esame di passi antologizzati e/o la lettura di testi integrali, con l'intento di delineare le caratteristiche essenziali del pensiero e dell'opera di ogni autore, insistendo anche sui collegamenti tematici in senso diacronico e sincronico e sulla contestualizzazione dei periodi trattati. Sono anche stati proposti testi di critica.

Uno spazio specifico è stato riservato, tutto l'anno, per entrambe le lingue, ad esercitazioni di traduzione in classe guidate e autonome, alla correzione puntuale di esercizi assegnati a casa, al ripasso sistematico della morfosintassi.

Gli esercizi sono stati spesso corredati da domande, secondo la tipologia prevista per la Seconda Prova scritta all'Esame di Stato.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove (I e II quadrimestre)</u>
Interrogazioni	4 per greco e per latino
Verifiche scritte: prove di traduzione	5 per greco e 4 per latino

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Gli obiettivi riguardano la consapevolezza civica circa l'importanza dell'adoperarsi per il bene comune, la necessità di tramandare memoria veritiera dei fatti anche in situazioni non favorevoli, l'occorrenza che in taluni contesti ciò comporta di esporsi anche a critiche e a persecuzioni.

Le questioni di genere.

Argomenti trattati:

- Il rapporto tra intellettuale e potere: Seneca, Lucano, Tacito.
- La condizione femminile ad Atene e a Roma:
 - Lisistrata e il riscatto politico della donna ateniese;
 - l'emancipazione femminile a Roma in età imperiale e un diverso profilo di donna, in antitesi con il paradigma della "casta mulier": il caso di Messalina e di Agrippina; la donna colta in Giovenale, la matrona di Efeso. L'esempio edificante della liberta Epicari.
 - la figura ambigua della maga/strega e i suoi poteri: Medea, Eritto, le *strigae* del *Satyricon*.
 - Femminicidio e violenza di genere, con riferimenti al mondo antico. Il caso di Lucrezia.

Ore svolte: 6

Docente: Prof.ssa Marta Bellini	Materia: Storia
--	------------------------

<p>Libri di testo in adozione:</p> <p>Nuovi profili storici, Giardina, Sabbatucci, Vidotto vol. 2</p> <p>Orizzonti della storia, Giardina, Sabbatucci, Vidotto vol. 3</p>
--

Competenze acquisite:	<p>Contestualizzare gli eventi della fine del XIX secolo e del secolo XX cogliendo i principali nessi causa-effetto.</p> <p>Muoversi in prospettiva diacronica e sincronica cogliendo le relazioni tra il contesto internazionale e quello italiano a partire dal secondo dopoguerra fino al crollo del muro di Berlino</p> <p>Rielaborare i contenuti essenziali dei discorsi proposti in Lingua dei presidenti USA Roosevelt e Kennedy, del primo ministro inglese Wiston Churchill e di Martin Luther King (CLIL)</p> <p>La classe presenta competenze diversificate: un gruppo di studenti è in grado di muoversi autonomamente e padroneggia ampi e opportuni riferimenti al contesto storico, il resto della classe riconosce e rielabora talvolta in modo parziale le tematiche offerte, trattenendo tuttavia i principali nessi causa-effetto.</p>
------------------------------	--

Argomenti svolti	
<u>La fine del XIX secolo:</u>	<p>La seconda rivoluzione industriale. Questione sociale. La febbre Coloniale. La spartizione dell’Africa: il congresso di Berlino. Il canale di Suez . pp. 689-703 pp. 828-837</p> <p>Italia unita: aspetti sociali e istituzionali. Destra e sinistra storica, accentramento e brigantaggio, politica economica: crisi agraria e sviluppo industriale. Politica estera: triplice alleanza ed espansione coloniale. Crispi e Depretis.pp. 847-875</p>
<u>Gli inizi del XX secolo:</u>	<p>Le masse nella vita politica. I nuovi ceti, istruzione ed eserciti di massa, suffragio universale, partiti di massa e questione femminile. Il movimento operaio e la II internazionale, la chiesa e la società di massa, i</p>

<p><u>L'Italia di Giolitti</u></p>	<p>nuovi nazionalismi di fine secolo. La crisi del positivismo pp. 4-24.</p> <p>Belle Epoque e nuovi equilibri Europei: la Francia di Dreyfus e il radicalismo, gli imperi centrali e la debolezza dell'Austria Ungheria, il focolaio balcanico, crisi marocchina; imperialismo Usa e Canale di Panama, la Russia del 1905 e la guerra con il Giappone; la Cina da Impero a Repubblica. pp. 28-48</p> <p>Economia e società: moti del pane e assassinio di Umberto I. Svolta liberale, questione meridionale e sviluppo industriale. Le riforme di Giolitti. Le critiche e il trasformismo. La guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano. pp.49-62 pp.65-66</p> <p><i>Questione Sociale: prima e seconda internazionale</i></p>
<p><u>La I guerra Mondiale:</u></p>	<p>Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea. Prima fase 14-15, dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento.</p> <p>L'intervento dell'Italia (il dibattito neutralisti e interventisti).</p> <p>Seconda fase 15-16, la strage. La guerra di trincea. 1917 la svolta del conflitto (Russia e USA). Caporetto.</p> <p>L'ultimo anno di guerra e la capitolazione degli imperi centrali.</p> <p>I trattati di pace di Versailles e la nuova carta geopolitica d'Europa.</p> <p>Il confine orientale Europeo e Italiano. Società delle nazioni e sua debolezza pp. 92-115 121-126</p> <p><i>1914: la luce si spense sul mondo</i></p>
<p><u>Russia - Dalla rivoluzione alla II guerra mondiale:</u></p>	<p>Tesi di Aprile di Lenin, Rivoluzione di febbraio e rivoluzione di ottobre. I bolscevichi al potere e la guerra civile. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'URSS. Da Lenin a Stalin. La politica di Stalin (piani quinquennali e dekulakizzazione). Lo stalinismo e l'introduzione al concetto di totalitarismo. pp. 115-120 142-146</p> <p><i>Arendt: le origini del Totalitarismo</i></p> <p><i>Decalogo Zagrebelsky contro apatia politica</i></p>
<p><u>Gli anni '20 del XX secolo</u></p>	<p>Biennio rosso in Europa e in Italia Repubblica di Weimar pp. 137-139 e 147-155</p> <p>Il declino degli imperi Coloniali pp 260-271</p> <p>La crisi del 29: il New Deal di Roosevelt pp. 190-202</p> <p>L'Italia fascista. Ascesa e affermazione, la conquista del potere. Lo stato fascista: un totalitarismo imperfetto? 156-164</p> <p>Politica economica. Ideologia fascista. Politica coloniale. Il fascismo e la scuola. Antifascismo pp. 240-256</p> <p><i>Manifesto intellettuali fascisti</i> <i>Manifesto intellettuali antifascisti</i></p>
<p><u>Il nazismo in Germania.</u></p>	<p>Le condizioni di Versailles. La repubblica di Weimar e le sue debolezze. La crisi della Ruhr. Avvento del nazismo. Hitler, il Mein Kampf, lo stato totalitario nazista, il terzo Reich. Ideologia.</p> <p>Politica economica. Politica razziale. pp. 211-225</p> <p><i>Visita a Sachsenhausen</i> <i>Museo Ebraico di Berlino</i></p>

	<i>Liturgia Hitleriana</i>
<u>La II guerra mondiale</u>	<p>Verso la Seconda guerra mondiale: Il contagio autoritario in Europa - I fronti popolari e la guerra civile spagnola. pp. 232-239</p> <p>La Politica espansionistica di Hitler, l'Anschluss. I patti e le alleanze. Lo scoppio del conflitto.</p> <p>L'invasione del nord Europa (il caso Polonia). La caduta della Francia. L'ingresso dell'Italia in guerra. La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana. Attacco all'Unione Sovietica e ingresso degli USA. (Pearl Harbor). 1942-43: la svolta della guerra. Le conferenze interalleanze</p> <p>Epilogo dei diversi fronti aperti. Italia: caduta del fascismo e armistizio. Guerra civile, resistenza e liberazione (CLN). La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica. pp. 276-293 e 296-309</p>
<u>Dopo la II Guerra Mondiale: Guerra Fredda e Ricostruzione.</u>	<p>Le conseguenze della seconda guerra mondiale, Onu, Patto atlantico, Bretton Woods/Cominform, patto di Varsavia e repubbliche popolari, l'Europa divisa e la divisione della Germania (Berlino). Anni '50: Boom economico e ricostruzione Europea, rinascita del Giappone/Destalinizzazione e crisi Ungherese (1956). Disgelo: Anni '60: Kennedy (la nuova frontiera) e Kruscev: Cuba, <i>Il muro di Berlino</i>, Il Vietnam, la crisi Cecoslovacca e gli anni del benessere in Europa occidentale: contestazione sociale del 1968 Usa - Europa. pp. 330-363 pp. 419-439</p> <p>Anni '70: Nixon, Ford e Carter/Breznev gli accordi per il nucleare e la crisi petrolifera degli anni '70 e le sue conseguenze sull'economie mondiali. Anni '80: Regan/Gorbacev, l'Europa occidentale e il Welfare (Thacher) il risveglio della Polonia e la caduta delle democrazie popolari, la caduta del Muro di Berlino e la fine dell'URSS. (pp.464-480 <u>linee generali</u>)</p> <p><i>Approfondimento sul muro di Berlino e sulla divisione della città Underwelten</i></p>
<u>Il processo di Decolonizzazione,</u>	<p>la conferenza di Bandung e il terzomondismo, la Cina dalla rivoluzione Comunista alla dittatura di Mao. La Cina dopo Mao: piazza Tienanmen. India e sud Africa. Algeria approfondimento "I dannati della terra". Il medio oriente e la Nascita di Israele. La rivoluzione di Nasser in Egitto e la crisi di Suez. Guerre arabo-israeliane: 1967 guerra dei 6 giorni; 1973 guerra del Kippur (crisi petrolifera) 1978 Accordi di Camp David.</p> <p>pp. 367-391</p> <p><i>Sulla violenza Arendt</i></p> <p><i>Fanon e Che - Guevara</i></p>

<u>Italia Repubblicana:</u>	<p>Dal CLN ai partiti di massa, il referendum istituzionale del 1946 e le elezioni politiche del 1948. La costituzione e le sue anime. Il Centrisimo 1948-1953 e i suoi protagonisti: riforme, ricostruzione economica e rapporti internazionali. Anni '60: il "miracolo economico" e le trasformazioni sociali il centro-sinistra e il centro-sinistra organico. "Autunno caldo" e piazza Fontana. pp. 392-414 pp. 527-529</p> <p>Anni '70: la crisi del centro-sinistra, I referendum, gli anni di piombo, il fenomeno del terrorismo in Italia e i governi di solidarietà nazionale, 1978 il caso Moro. Anni '80: Il socialismo di Craxi e il referendum sulla scala mobile, dc e pci in crisi, sistema politico in difficoltà e la nascita di nuovi partiti. Anni '90: corruzione e criminalità, stragi di Mafia e Tangentopoli la crisi della prima repubblica. (pp. 527-546 <u>linee generali</u>)</p> <p><i>Vento del Nord</i>, Pietro Nenni</p>
<u>Europeismo:</u>	<p>Le origini della costruzione europea: federalisti e unionisti, I padri fondatori, Ceca Euratom, Cee. Anni '60: Crisi della sedia vuota. 1968 unione doganale e allargamento della Cee. 1979 Prime elezioni europee, 1986 atto unico europeo, Anni '90: Maastricht e Schengen. 1999 moneta unica. 2000 Carta dei diritti fondamentali dell'unione Europea, 2004 Costituzione europea, 2009 Trattato di Lisbona. L'inghilterra e la Brexit.</p> <p>pp. 503-512</p>
<p>In occasione del viaggio di istruzione la classe ha potuto approfondire alcuni aspetti significativi della storia di Berlino in particolare: Berlino Underwelten, Sachsenhausen, Museo Ebraico,</p>	

Metodi e strumenti
<p>Alla spiegazione offerta dalla docente si sono affiancati lavori di approfondimento personale e interpretazione, seguiti da esposizione, intorno ad argomenti introdotti in classe e sviluppati per mezzo di letture personali.</p> <p>Sono stati effettuati alcuni accenni storiografici con particolare attenzione alla storia d'Italia.</p> <p>Si sono operate laddove possibile confronti con tematiche dell'attualità.</p> <p>Il viaggio a Berlino è stato particolarmente utile per riflettere sulla storia del XX secolo.</p>

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	3
	Verifiche scritte	1
	Interventi di approfondimento	Su base volontaria

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Gli obiettivi riguardano la consapevolezza civica circa l'importanza di esprimere democraticamente la propria posizione politica, attraverso il voto, il dialogo, la comprensione di fenomeni internazionali.

In particolare è stata messa in luce l'importanza di cercare vie alternative allo scontro violento, prediligendo il dialogo e il confronto al conflitto

Un'ulteriore riflessione è stata fatta sul tema del lavoro nella costituzione italiana.

Argomenti trattati:

- *Decalogo* di Zagrebelsky contro l'apatia politica e H. Ardent *Le origini del totalitarismo*
- *Violenza e non violenza* percorso di approfondimento personale guidato dall'esposizione del testo "I dannati della terra" Fanon
- *Questione Palestinese*: conferenze ISPI, cronologia essenziale dei rapporti tra Israele e il mondo arabo, glossario.
- *Europeismo ed Elezioni Europee 2024 riferimenti storico-culturali e conferenze ISPI*
- Il lavoro nella costituzione Italiana, un dibattito tra forze politiche "Fondata sul Lavoro" art. 1, 3 e 4

Docente: Prof.ssa Marta Bellini

Materia: Filosofia

Libri di testo in adozione:

Il pensiero e la meraviglia, Veca, Picinali, Catalano, Marzocchi, Zanichelli editore
Voll. 2B, 3A e 3B

Competenze acquisite:	<p>Comprendere lo sviluppo del pensiero occidentale anche in riferimento ai nodi principali della filosofia antica e moderna.</p> <p>Muoversi in modo diacronico e sincronico confrontando autori e teorie anche distanti nel tempo, riconoscendole la matrice comune o le divergenze di fondo.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole il termini della filosofia.</p> <p>Rielaborare e riflettere sulla validità e il significato di alcune risposte date da grandi autori.</p> <p>La classe presenta competenze diversificate: un gruppo ristretto di studenti è in grado di muoversi autonomamente e padroneggia ampi e opportuni riferimenti al contesto filosofico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo adeguato e pertinente. Parte della classe riconosce e rielabora in modo parziale le tematiche offerte, trattenendo tuttavia i principali contenuti e usando in modo per lo più adeguato il lessico filosofico.</p>
------------------------------	---

Argomenti svolti	
<u>Il Romanticismo:</u>	Caratteri generali e temi del romanticismo tedesco: infinito, il limite, la storia, l'arte, il linguaggio, il titanismo, lo Sturm und drang. La riflessione sulla teologia dogmatica Storia e società, la riflessione sulla natura, la riflessione sull'arte e sulla poesia. voll.2B pp. 288-301
<u>L'idealismo tedesco</u>	<p><u>Fichte</u>: il passaggio da criticismo a idealismo; I tre principi della dottrina della scienza; la dottrina morale e lo streben; I discorsi alla nazione tedesca. Vol. 2B pp.308-310 e 312-323</p> <p><u>Schelling</u>: il sistema dell'idealismo trascendentale. Vol. 2B pp.333-335 e 337-343</p> <p><u>Hegel</u>: I caposaldi del sistema (identità tra razionale e reale/dialettica ed elemento speculativo/ assoluto come spirito) critiche a Fichte e a Schelling.</p> <p>Fenomenologia dello Spirito (Coscienza, autocoscienza e ragione) figure: dialettica servo padrone e coscienza infelice.</p>

	<p>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: Logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito (Spirito soggettivo; spirito oggettivo - teoria dello stato etico; spirito assoluto –arte religione filosofia.) Vol. 2B pp. 392-404 407-416 e 418-429 431-460</p> <p>T6 <i>Discorsi alla nazione Tedesca</i> pp 330-331 Vol. 2B T8 <i>L'opera d'arte custodisce un infinito</i> pp. 354-355 Vol. 2B T2 <i>La dialettica della coscienza servile</i> pp. 431-433 Vol. 2B T11 <i>L'astuzia della Ragione</i> pp. 476-477 Vol. 2B</p>
<u>Destra e Sinistra Hegeliana</u>	<p><u>Feuerbach</u> e la religione come alienazione, la critica alla filosofia Hegeliana Vol. 3A pp. 36-38</p> <p><u>Marx</u> ed Engels: La critica del socialismo utopistico, dell'economia classica e dell'hegelismo, Il materialismo dialettico e storico; Struttura e sovrastruttura. Le analisi del Capitale. La prima internazionale e il proletariato come unico soggetto rivoluzionario.</p> <p>Vol. 3A pp. 42-51 e 54-65</p> <p>T3 <i>Il lavoro alienato</i> pp. 71-72 Vol. 3A T6 <i>La concezione materialistica della storia</i> pp. 77-78 Vol. 3A <i>Lettura integrale de Il manifesto del partito comunista</i></p>
<u>Il positivismo</u>	<p>Caratteri generali del movimento positivistico da <u>Darwin</u> a <u>Spencer</u>: la diffusione del positivismo e lo sviluppo delle scienze. La teoria dell'evoluzione prima di Darwin e l'evoluzione per selezione naturale. Evoluzione in Spencer e sociologia.</p> <p>Vol. 3A pp.151-158 e pp. 162-170</p> <p>Auguste <u>Comte</u>: la legge dei tre stadi il sistema delle scienze - la nascita della sociologia come fisica sociale, il perfezionamento della società industriale.</p> <p>Vol. 3A pp. 110-118 e 120-123</p> <p>T4 <i>La selezione Naturale</i> pp. 173-175 Vol. 3A</p>
<u>Gli oppositori del sistema Hegeliano</u>	<p><u>Schopenhauer</u> : la ripresa del Kantismo: Il mondo come volontà e rappresentazione; il dolore e la noia, il pessimismo e le vie di liberazione dalla volontà Vol. 3A pp. 196-216</p> <p><u>Kierkegaard</u> : la riflessione sull'esistenza, il singolo, la scelta e la possibilità che determinano l'angoscia; i modelli di vita in aut aut. Vol. 3A pp.229-236 e 238-244</p> <p>T3 <i>La contemplazione Estetica</i> pp. 223-224 Vol. 3A</p>
<u>Crisi del sapere occidentale</u>	<p><u>Bergson</u>: tempo della scienza e tempo della vita; la percezione e la memoria, L'evoluzione creatrice, lo slancio vitale, scienza e Metafisica, istinto, intelligenza e intuizione. pp. 369-380 vol.3A</p> <p><u>Nietzsche</u>: La nascita della tragedia, le considerazioni inattuali e il valore della storia, Il periodo illuministico: La morte di Dio, la genealogia della morale, Così parlò Zarathustra: oltre-uomo, nichilismo (passivo/attivo) ed</p>

	<p>eterno ritorno, volontà di potenza, ultimo Nietzsche malattia e follia pp. 257-276 e 278-285</p> <p>Psicoanalisi e <u>Freud</u>: studi iniziali su isteria e ipnosi, Libere associazioni e interpretazione dei sogni la scoperta dell'inconscio e la struttura della psiche (prima topica). La guerra e la pulsione di morte (seconda topica), il disagio della civiltà. Pp. 334-342 e 346-352 vol. 3A</p> <p>T7 <i>La durata</i> pp. 389-390 T8 <i>L'uomo come essere aperto</i> pp. 391-392 <i>Antologia testi Nietzsche</i> T15 <i>La morte di Dio</i> pp.300-301 T5 <i>Il prezzo della civiltà</i> pp. 366-367 <i>L'inconscio prima di Freud</i> pp. 517-524</p>
<u>Neoidealismo italiano</u>	Croce e Gentile: il manifesto degli intellettuali fascisti e il manifesto degli intellettuali antifascisti riferimento al percorso di Storia, in particolare la Riforma Gentile
<u>Esistenzialismo</u>	<p>La scuola fenomenologica - Husserl pp. 19-20 e 22-25</p> <p>Esistenzialismo: <u>Heidegger</u> essere e tempo, Dasein, analitica esistenziale, esistenza più originaria della conoscenza, progetto non soggetto, Nichilismo e Tecnica pp. 57-78</p> <p>Ermeneutica e Gadamer 121-123 e p. 126 (esperienza ermeneutica)</p> <p><i>T 10 L'opera d'arte apre un mondo</i> pp.92-93 <i>T 11 Pensiero calcolante e pensiero meditante</i> pp. 94-96 <i>P.Ricoeur I Maestri del sospetto</i></p>

Metodi e strumenti

Alla spiegazione offerta dalla docente si sono affiancate la lettura di testi e brani filosofici .

Per quanto riguarda i testi di cui è stata consigliata la lettura integrale durante l'estate 2023 ciascun alunno ha dovuto scegliere almeno 2 testi tra

“*Il diario di un seduttore*” S. Kierkegaard
“*Il manifesto del partito comunista*” K. Marx
“*la Gaia scienza*” F. Nietzsche
“*La pace perpetua*” I. Kant

Il lavoro di analisi del testo filosofico è stato accompagnato nel corso di tutto il triennio dalla compilazione di una rubrica dei termini filosofici che si è arricchita nel corso degli anni ed è pertanto diventata uno strumento valido e articolato.

Si sono operati, laddove possibile, confronti con tematiche dell'attualità. E' stato utilizzato Teams come bacheca e piattaforma di scambio di articoli e contenuti di vario genere.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
--	---	----------------------------------

Interrogazioni	5
Verifiche scritte	0

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Gli obiettivi di apprendimento riguardano una riflessione sul diritto nazionale e internazionale a partire dal tema dell'idea di nazione ottocentesco. Inoltre è promossa la consapevolezza civica circa l'importanza di contribuire al bene della collettività attraverso la propria futura professione.

Argomenti trattati:

- Nazione e nazionalismo pp. 372-380 vol. 2B
- Il tema del Lavoro in Hegel- Marx-Kierkegaard- (lettura Peguy) rif. alla costituzione

Libri di testo in adozione:

Dante Alighieri, Antologia della Divina Commedia, Paravia

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, Liberi di interpretare, Edizione Rossa, Palumbo, vol. 3 e 4

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, Leopardi, Edizione Rossa, Palumbo, Volume Unico

Competenze acquisiteCompetenze generali

- a) Descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari)
- b) Confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale – codici, generi ecc. -)
- c) Elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

Competenze specifiche

- a) Riconoscere i principali autori e le principali correnti letterarie da Romanticismo al Novecento.
- b) Identificare gli elementi della tradizione e della innovazione letteraria nella modernità
- c) Utilizzare gli strumenti della analisi testuale
- d) Essere consapevoli della complessità dei fenomeni culturali

Competenze relative a:

- a) esposizione orale e scritta grazie all'utilizzo di un linguaggio specifico
- b) individuazione di connessioni possibili all'interno delle problematiche affrontate, con utilizzo degli appropriati registri linguistici e attivazione di collegamenti interdisciplinari; acquisizione della capacità critica e di rielaborazione autonoma; potenziamento della competenza metodologica.

Argomenti svolti**Giacomo Leopardi**

Cenni biografici, formazione, il contesto culturale modelli, opere, la modernità di Leopardi: la poesia-pensiero

Zibaldone; analisi dei passi antologizzati: Il ricordo, Una madre, Natura e civiltà, La teoria del piacere
Operette Morali, lettura e analisi dei passi antologizzati di Dialogo della natura e di un Islandese;
Dialogo tra Plotino e Porfirio; Dialogo tra Colombo e Gutierrez

La struttura dei *Canti* (canzoni, idilli, composizioni finali).

Canti: L'infinito, Il passero solitario, La sera del dì di festa, Alla luna, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Le ricordanze, Il sabato del villaggio, A se stesso, La ginestra (presentazione della struttura e delle tematiche fondamentali; la lettura completa è stata assegnata come lavoro individuale)

Positivismo, Naturalismo, Verismo, cenni a Flaubert

Émile Zola, *Il romanzo sperimentale*

Giovanni Verga

Cenni biografici, formazione, modelli, opere. La poetica: Dedicatoria a Salvatore Farina e Lettera a Salvatore Verdura

Novelle, Nedda, Rosso Malpelo, Fantasticheria, La lupa, La roba

Il ciclo dei vinti: oggetto narrato, scelte stilistiche e narrative. Il discorso libero indiretto e la nuova figura del narratore, il significato di "ciclo".

I Malavoglia, *Mastro don Gesualdo*, lettura e analisi di passi antologizzati nel libro di testo: la prefazione de *I Malavoglia*, l'inizio e la conclusione del romanzo.

Confronti: la novella *La roba* e *La morte di Gesualdo* nel romanzo

La questione meridionale in Verga, *La libertà* e Sciascia, *I fatti di Bronte*

Il Decadentismo, temi, opere e autori europei,

Charles Baudelaire, L'albatro, Corrispondenze, Spleen e ideale

Paul Verlaine, Ars poetica

Giovanni Pascoli

Cenni biografici, formazione, componente classica e componente decadente simbolista, modelli, opere
Elementi fondanti della poetica pascoliana: il lutto, il nido, l'orfano; l'interpretazione

psicanalitica, *Il fanciullino*

Myricae, Lavandare, X agosto, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono, Novembre

Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno

Primi poemetti, Italy

Gabriele D'Annunzio

Cenni biografici, la formazione, i modelli di riferimento italiani ed europei

L'inizio del romanzo psicologico in Italia; la novità della tecnica narrativa.

Il piacere, lettura integrale

I libri delle Laudi, Alcyone, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

Tra Ottocento e Novecento. Il quadro della letteratura europea

Luigi Pirandello

Cenni biografici, formazione, modelli, opere

L'umorismo: Avvertimento e sentimento del contrario

Il contrasto tra forma e vita

Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato*; *La carriola*: *La patente*; *Ciaula scopre la luna*

I romanzi: temi da *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila*

Teatro e metateatro

I sei personaggi in cerca d'autore
Il relativismo gnoseologico

Italo Svevo

Cenni biografici, il contesto mitteleuropeo, la formazione, le opere
Temi, personaggi, elementi di novità di *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*: il tempo della storia e il tempo del racconto, struttura.

Le avanguardie artistiche di primo Novecento

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo italiano*

Linee evolutive della poesia del Novecento

Giuseppe Ungaretti e la poesia pura

Cenni biografici, le opere
L'allegria, *In memoria*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Natale*, *Commiato*, *I fiumi*, *Mattina*
Sentimento del tempo, *La madre*

Eugenio Montale

Cenni biografici, le opere, l'evoluzione della poetica
Ossi di seppia, *Non chiederci la parola*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere*
Le occasioni, *La casa dei doganieri*
Satura, *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, *Piove*

Umberto Saba

Cenni biografici, le opere, la poetica, *Quel che resta da fare ai poeti*
Canzoniere, *A mia moglie*, *Trieste*, *Amai*

Salvatore Quasimodo e l'ermetismo

Cenni biografici e rapporto con i classici
Giorno dopo giorno, *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salici*

Linee evolutive della prosa del Novecento

La narrativa degli anni Trenta, il Neorealismo e la letteratura della Resistenza.

Il contesto storico sociale, i principali esponenti, la complessità del movimento
Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Italo Calvino

Cenni biografici, l'evoluzione della poetica nel corso del Novecento

Pier Paolo Pasolini

Cenni biografici, il ruolo dell'intellettuale

Dante, *Divina Commedia*, *Paradiso*, canti I, II (la teoria delle macchie lunari) III, VI, XI, XII (riassunto), XV, XVI (riassunto nel contesto dei canti di Cacciaguida), XVII, XXXIII

Metodi e strumenti

- a) Lezioni frontali e/o interattive
- b) Lezioni parzialmente o totalmente preparate dagli studenti
- c) Lettura di materiali sia proposti dal libro di testo, sia di altra provenienza
- d) Utilizzo, oltre al libro di testo, di materiali in fotocopia, di sussidi multimediali
- f) Partecipazione a iniziative organizzate dal nostro istituto.

- 1. Interrogazioni
- 2. Interventi appropriati durante le lezioni
- 3. Test, prove oggettive, con valore per l'orale
- 4. Relazioni orali e scritte
- 5. Temi secondo le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato

Attività integrative o extrascolastiche

Uscita a teatro: L'interpretazione dei sogni, Piccolo teatro, Milano

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove annuali</u>
	Interrogazioni	4
	Verifiche scritte	5

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati:

Intellettuali e potere, il giudizio sulle dittature: Ungaretti, Pavese, Gramsci, Pasolini

Ore svolte: 4

Eventuali prove di verifica: Interrogazione

Docente Prof.: Silvia Iori	Materia: Matematica e Fisica
-----------------------------------	-------------------------------------

Libri di testo in adozione:
Matematica: Sasso: “Colori della Matematica” edizione azzurra vol. 5 – Petrini Fisica: Fabbri-Masini: “Fisica è” corso di Fisica per il quinto anno dei licei - SEI

Competenze acquisite	<p>Conoscenze: gli studenti hanno complessivamente acquisito un discreto grado di conoscenza dei contenuti di entrambe le discipline.</p> <p>Competenze: la maggior parte degli studenti, a diversi livelli e con rare punte di eccellenza, è in grado di studiare e rappresentare graficamente una funzione e di risolvere problemi di fisica di immediata applicazione dei concetti acquisiti. Tuttavia per alcuni di loro permangono difficoltà nell’esecuzione dei calcoli e una certa lentezza procedurale a causa di lacune pregresse e/o di uno studio concentrato solo in prossimità delle verifiche. In generale nell’esposizione degli argomenti gli studenti hanno qualche difficoltà ad utilizzare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Capacità: una parte della classe ha acquisito una discreta autonomia nel lavoro di approfondimento e nella risoluzione di problemi ed è in grado di utilizzare in maniera consapevole tutti gli strumenti acquisiti nel corso degli studi.</p>
-----------------------------	--

Argomenti svolti

MATEMATICA

Funzioni

Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Dominio, intersezioni con gli assi cartesiani e segno di una funzione: rappresentazione sul piano cartesiano delle funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.

Limiti delle funzioni

Il concetto di limite: introduzione intuitiva. Limiti e asintoti orizzontali e verticali. Definizione di limite nei quattro casi.

Funzioni continue e calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Il calcolo dei limiti. Le forme di indecisione e il calcolo di limiti nelle forme di indecisione. Rappresentazione grafica del limite di una funzione. Forme di indecisione di funzioni algebriche e di funzioni trascendenti. Infiniti e loro confronto: gerarchia degli infiniti. Punti singolari di una funzione e classificazione delle singolarità.

Derivata di una funzione

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Punti notevoli del grafico di una funzione. Derivate fondamentali. Formule di derivazione: somma, prodotto, quoziente di due funzioni.

Enunciati dei teoremi di Rolle e Lagrange e relative conseguenze. Funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo.

Enunciato del teorema e regola di De l'Hôpital. Applicazioni al confronto di infiniti.

Determinazione dei punti di massimo e minimo di una funzione. Punti di flesso a tangente orizzontale. Schema generale per lo studio di una funzione. Studio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. I punti di non derivabilità: cuspidi, punti angolosi, flessi a tangente verticale. Cenni alla convessità e ai punti di flesso a tangente obliqua.

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva e di integrale indefinito. Linearità dell'integrale indefinito. Integrazioni immediate.

Integrali definiti

Integrale definito di una funzione continua positiva, negativa e di segno qualsiasi. Teorema della media. La funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale. Applicazione dell'integrale definito al calcolo delle aree della parte di piano delimitata dal grafico di una funzione e dall'asse delle ascisse o delimitata dal grafico due funzioni.

FISICA

La carica elettrica e la legge di Coulomb

I principali metodi di elettrizzazione, funzionamento di un elettroscopio, l'elettroforo di Volta: esperienze in laboratorio. La legge di conservazione della carica elettrica. L'esperimento di Coulomb e l'espressione matematica della legge di Coulomb. La costante dielettrica relativa. La distribuzione della carica nei conduttori. La densità di carica. Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

Il campo elettrico

Il concetto di campo e definizione del vettore campo elettrico. Le linee del campo elettrico generato da una o più sorgenti. Il flusso del vettore campo elettrico attraverso una superficie. Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione).

I condensatori. Energia potenziale e potenziale del campo elettrico uniforme. La circuitazione del campo elettrostatico.

La corrente elettrica continua

Principali caratteristiche di un circuito percorso da corrente. La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica. La potenza elettrica. L'effetto Joule. Collegamento di resistenze in serie e in parallelo, la seconda legge di Ohm: esperienze in laboratorio. La resistenza interna di un generatore di tensione. La forza elettromotrice.

Il campo magnetico

Esperienze in laboratorio con la limatura di ferro, costruzione delle linee del campo magnetico generate da una sbarretta di acciaio. Confronto fra le linee del campo elettrico e quelle del campo magnetico.

Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti: l'esperienza di Oersted, di Ampère, di Faraday (esperienza con la bilancia elettrodinamica in laboratorio).

La forza magnetica su un filo percorso da corrente.

La legge di Biot e Savart. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: la legge di Lorentz.

Il teorema di Gauss per il campo magnetico (con dimostrazione)

La circuitazione del campo magnetico: confronto di queste due grandezze con il campo elettrico. Il teorema di Ampère.

L'induzione elettromagnetica

Il ruolo del flusso del campo magnetico nel generare le correnti indotte anche mediante esperimenti qualitativi in laboratorio. La legge di Faraday Neumann, la legge di Lenz. Il campo elettrico indotto, il campo magnetico indotto. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Cenni alle onde elettromagnetiche.

La relatività ristretta

L'inconciliabilità tra meccanica classica ed elettromagnetismo, i postulati della relatività ristretta. Critica al concetto di simultaneità. Il fattore di Lorentz: la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. Il paradosso dei gemelli.

La dinamica relativistica: massa relativistica, equazione di Einstein e conservazione della massa-energia.

Metodi e strumenti

- Lezione tenuta in costante dialogo con la classe;
- applicazione immediata dei contenuti affrontati;
- connessione con le lezioni precedenti per moltiplicare le attività di recupero in itinere;
- laboratorio di fisica per eseguire esperimenti significativi.

Per quanto riguarda la presentazione dei contenuti, i principali concetti del calcolo infinitesimale sono stati introdotti attraverso esempi e facendo riferimento al significato intuitivo del concetto di limite, derivata e integrale, senza mai trascurare l'importanza della correttezza formale delle definizioni e degli enunciati. Si è evitato di insistere in modo eccessivo sulle tecniche di calcolo sia nel calcolo di limiti e derivate, sia nello studio di funzione. Le tecniche di integrazione si sono limitate alla ricerca di primitive immediate. Anche per quanto riguarda la Fisica, sono stati proposti loro problemi di applicazione immediata della parte teorica.

L'attività di laboratorio è coordinata dal docente del potenziamento designato che ha mostrato esperienze specifiche inerenti al programma svolto.

Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
Interrogazioni Quesiti a risposta singola Quesiti a risposta multipla Attività laboratoriali Attività pratiche ed esercitazioni	7 per matematica 5 per fisica

Docente Prof. Emanuela Brock

Materia: INGLESE

Libri di testo in adozione: “Performer Shaping Ideas”, volumi 1 e 2 (Zanichelli)

**Competenze
acquisite**

Riguardo al campo linguistico, gli studenti hanno raggiunto il livello B2 o C1 del quadro di riferimento europeo
Riguardo al campo letterario, gli studenti sono in grado di

- 1) comprendere le idee principali, sia concrete sia astratte, di testi letterari
- 2) esporre un testo riguardante un’ampia gamma di argomenti in modo chiaro e dettagliato

Argomenti svolti

Il periodo pre-Romantico

W. Blake, idee principali e lettura e analisi di:

“London” (testo distribuito su fotocopia)

“The Chimney Sweeper”, dal testo: “Song of Innocence”, pag. 263 e “Song of Experience”, pag. 265

Il Romanticismo

Il Manifesto del Romanticismo inglese

W. Wordsworth

“Daffodils”, pag. 284

S. T. Coleridge

Cenni su “Biographia Literaria”

“The Rime of the Ancient Mariner” (versi dal testo, pag. 289 e “A sadder but wiser man” distribuito su fotocopia)

P.B. Shelley

Da “Stanzas Written in Dejection- December 1818, near Naples”

“To Jane, Love’s Philosophy” (testi distribuiti su fotocopia)

G.G. Byron

“Childe Harold’s Pilgrimage” (canto III, testo distribuito su fotocopia, esclusa la strofa XII)

J. Keats

“Ode on a Grecian Urn”, pag. 308

Il romanzo sociale dell’800

C. Dickens

La critica alla filosofia utilitaristica

“Hard Times” (dal testo: “The definition of a horse”, pag. 35 e “Coketown”, pag. 38)

The Aesthetic Movement

Il movimento pre-Raffaellita

O. Wilde

“The Picture of Dorian Gray”, brani dal testo: “I would give my soul”, pag. 120 e “Dorian’s death”, pag. 124

“A hanging” da “The Ballad of Reading Gaol” (dal testo, pag. 129)

Il romanzo del ‘900 (The modern novel)

Il monologo interiore e il flow of consciousness:

Virginia Woolf

da “To the Lighthouse”, brano dal testo: “My dear, stand still”, pag. 186

J. Joyce

da “Ulysses”, brano dal testo: “The funeral”, pag. 187

J. Joyce

da “Dubliners”, dal testo: “Eveline”, pag. 211 e “Gabriel’s epiphany”, pag. 215

The War Poets

Rupert Brooke,

“The Soldier”, pag. 170

Wilfred Owen

“Dulce et Decorum Est”, pag. 171

Il romanzo distopico

G. Orwell

“1984”, brani sul testo: “Big Brother is watching you”, pag. 281 e “The psychology of totalitarianism”, pag. 283

The Theatre of the Absurd

S. Beckett

“Waiting for Godot”

Dal testo: “Nothing to be done”, pag. 342

Metodi e strumenti

-Lezione frontale partecipata

Attività integrative o extrascolastiche

La classe ha assistito allo spettacolo in inglese “Shelley, a Diet for Peace” al Teatro Punto Zero del carcere minorile Beccaria.

La classe ha visto il film “The Dead” di John Huston tratto dal racconto di “Dubliners” di J. Joyce

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	4
	Verifiche scritte	2 (Esercizi di Reading Comprehension in preparazione alla prova INVALSI)

Docente Prof.: Brandolini Giovanna

Materia: Scienze

Libri di testo in adozione: *Valitutti, Taddei, Maga, Macario*
Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche
Zanichelli

**Competenze
acquisite**

- . osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati che lo caratterizzano.
- . saper analizzare fenomeni complessi cogliendone le interazioni
- . porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Argomenti svolti:

Il mondo del carbonio

I composti organici. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini.

I gruppi funzionali. I polimeri.

Le basi della biochimica

Carboidrati, lipidi, proteine: struttura e funzioni. Enzimi. Acidi nucleici.

Il metabolismo

Le trasformazioni chimiche nelle cellule. La regolazione dei processi metabolici.

Metabolismo di glucidi, lipidi e protidi.

Metabolismo terminale.

Le biotecnologie

Biotecnologie antiche e moderne. La tecnologia delle colture cellulari. Le cellule staminali: definizione, tipologie e usi. La tecnologia del DNA ricombinante. Clonaggio e clonazione organica e terapeutica. PCR. Elettroforesi. Ingegneria genetica e OGM.

Le applicazioni delle biotecnologie

I principali campi di applicazione delle biotecnologie: medico-farmacologico, agrario e zootecnico, industriale e ambientale.

Dinamica endogena del pianeta terra

Fenomeni sismici e vulcanici

Struttura interna della terra

Teoria della deriva dei continenti e Tettonica delle placche

Metodi e strumenti

Lezione frontale interattiva con l'utilizzo di strumenti multimediali.

Attività integrative o extrascolastiche

La classe ha partecipato ad una conferenza del prof Maga "Come le biotecnologie riscrivono il libro

della vita”

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	3/4
	Approfondimenti monografici	Su base volontaria

Docente Prof.: Di Nicolò Isabella	Materia: Religione
--	---------------------------

Libri di testo in adozione: Coraggio andiamo! Cento lezioni di religione - Edizione Plus – Cristiani Claudio , Motto marco – La scuola editrice

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso etico-esistenziale: conoscere e comprendere la legge morale come via per realizzare il bene. La legge naturale e la Divina Rivelazione (Dei Verbum). • Percorso storico: conoscere la storia della Chiesa contemporanea; riflessioni sull’olocausto degli ebrei nella seconda guerra mondiale. • Percorso dottrinale: conoscere i principi della Dottrina Sociale della Chiesa; i principi della Bioetica e alcune importanti fattispecie controverse della vita fisica; la dottrina della Chiesa sulla guerra.
-----------------------------	--

Argomenti svolti
<p>La dignità della persona umana, la moralità degli atti umani. Mezzi e fini. Virtù e vizi. I Dieci Comandamenti. Il Discorso della montagna. Approfondimenti su alcuni comandamenti in relazione a fatti di attualità. La chiesa di fronte alle sfide ideologiche e sociali del IXX e XX secolo. La posizione della Chiesa sulla Guerra. La situazione del Clero nella Grande Guerra. I rapporti Stato e Chiesa tra le due guerre mondiali. Il Concilio Vaticano II. L’uomo; la comunità; i beni materiali; il lavoro. I principi della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà. Stato democratico e totalitarismo. Il valore fondamentale della vita fisica, i principi di non maleficenza e beneficenza, il principio dell’autonomia, il principio dei mezzi ordinari, il principio di totalità. L’Eutanasia. L’Aborto. La legittima difesa e la guerra nel Catechismo della Chiesa cattolica.</p>

Metodi e strumenti
<p>I metodi di lavoro adottati sono consistiti essenzialmente nella lezione frontale, discussione in classe con l’ausilio di schede della docente, e lavoro di gruppo. Alcune problematiche sono state approfondite attraverso la lettura e il commento di alcuni documenti del Magistero e del catechismo della Chiesa cattolica, nonché libri suggeriti dalla docente.</p>

Attività integrative o extrascolastiche
Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento	4
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	1

Libri di testo in adozione: Più che sportivo**Competenze acquisite**

- Essere consapevole della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- Aver consolidato i valori sociali dell'attività motoria e sportiva
- Esprimere con creatività azioni, emozioni e sentimenti con finalità comunicativo-espressiva utilizzando differenti tecniche
- Aver colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti

Argomenti svolti

Sport individuali: atletica leggera (corsa di mezzofondo, velocità), ping pong, ginnastica artistica e attrezzistica, tennis

Sport di squadra: pallavolo, basket, calcio

Consolidamento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare e coordinazione)

Linguaggio e corpo: body pump

Teoria: Ideazione, progettazione e realizzazione di un'attività motoria finalizzata applicando norme e principi per la sicurezza in maniera autonoma (cenni di teoria dell'allenamento)

Metodi e strumenti**Metodi**

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno in funzione delle attività didattiche proposte e del gruppo classe. Il principio utilizzato è quello dal semplice al complesso, con una proposta delle attività che terrà conto delle conoscenze e delle abilità motorie degli alunni.

- Brain storming
- Peer to peer
- Deduttivo Prescrittivo
- Induttivo- Problem solving
- Learning by Doing
- Learning by Thinking

Strumenti di apprendimento

- Attrezzatura sportiva
- Libro di testo e/o materiale fornito dal docente
- Strumenti digitali (LIM, supporti audio-visivi, cellulare)

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
	Interrogazioni	1
	Verifiche scritte	
	Attività ed esercitazioni pratiche	5

Libro di testo in adozione: E. Tornaghi, V. Tarantini, F. Cafagna, S. D'Alessandro Manozzo, *Chiave di volta. L'opera d'arte: lettura e metodo*, Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher

Competenze acquisite

- Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura
- Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia
- Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico-artistici nei loro aspetti stilistici e formali
- Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storico culturale che l'ha prodotta
- Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale
- Rispetto delle norme di privacy nell'uso di devices ed account, propri e soprattutto altrui nella didattica integrata.

Argomenti svolti

L'età neoclassica: riscoperta dell'antico e istanze di rinnovamento

I teorici del Neoclassicismo: J.J. Winckelmann e l'imitazione dell'antico, R. Mengs e il ruolo dei grandi maestri

- A. Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le Grazie, Paolina Borghese, Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria. Napoleone come Marte Pacificatore*
- J.L David: *Nudo virile semidisteso, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Napoleone valica il Gran San Bernardo*
- L'architettura neoclassica: caratteri generali
- Il Neoclassicismo in Francia: L'architettura come utopia
- E.L. Boullée: *Progetto per il Cenotafio di Newton*
- C.N. Ledoux: *Progetto della Salina di Chaux*
- Il Neoclassicismo in Germania: C.G. Langhans (*Porta di Brandeburgo*)
- Il Neoclassicismo in Italia: Giuseppe Piermarini a Milano (*Palazzo Reale, Palazzo Belgioioso, Teatro alla Scala*)
- *Il progetto per Foro Bonaparte a Milano di G.A. Antolini*

Fermenti preromantici

J.H Fussli: *L'artista commosso dalla grandezza delle rovine antiche, L'Incubo*

Tra Neoclassicismo e Romanticismo

- F. Goya: *Il parasole, Il sonno della ragione genera mostri, Famiglia di Carlo IV, La Maja desnuda, La Maja vestida, Il 3 maggio 1808: fucilazione alla montagna del Principe Pio, Il Colosso, Saturno che divora uno dei suoi figli*

L'età romantica

- Le origini e lo sviluppo del movimento romantico. La riscoperta del Medioevo. Il Genio e la

figura dell'artista. La preminenza della natura e del paesaggio. Sublime e pittoresco.

- C.D. Friedrich: *Il monaco in riva al mare, Il viandante sul mare di nebbia, Mare Artico o Il naufragio della speranza*
- W. Turner: *Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni, Bufera di neve. Annibale e i suoi attraversano le Alpi, Pioggia, vapore e velocità*
- J. Constable: *Il mulino di Flatford, Studio di cirri*
- T. Géricault: *Ufficiale dei cavalleggeri della Guardia imperiale alla carica, La zattera della Medusa*
- E. Delacroix: *La barca di Dante, Il Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo*

Il Romanticismo in Italia: nuovi soggetti storici e celebrazione dei valori nazionali

- F. Hayez: *Autoritratto con gruppo di amici, Pietro Rossi prigioniero degli scaligeri, Il Bacio, Il ritratto di A. Manzoni*

L'architettura tra '800 e '900

I nuovi materiali. Le Esposizioni universali.

- *Il Crystal Palace di Londra, La Tour Eiffel di Parigi, La Galleria V. Emanuele II di Milano*

Il Realismo: uno sguardo oggettivo su una realtà nuova

- G. Courbet: *Autoritratto con il cane nero, Il disperato (Autoritratto), Gli spaccapietre, Funerale ad Ornans, L'atelier del pittore*
- J.F. Millet: *Le Spigolatrici, l'Angelus*
- I Macchiaioli: il vero e la macchia in Italia.
- G. Fattori: *Campo italiano dopo la battaglia di Magenta, La Rotonda dei bagni Palmieri, Il riposo. (Il carro rosso)*

Tra Realismo e Impressionismo

- E. Manet: *Emile Zola, Colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle Folies - Bergère*

L'Impressionismo

La pittura en plein air, la fotografia, i temi, il giapponismo, la teoria del colore.

- C. Monet: *La Japonaise, Impression. Sole nascente, La serie della Cattedrale di Rouen*
- P.A. Renoir: *La Grenouillère di P.A. Renoir e C. Monet a confronto, Il Ballo al Moulin de la Galette, Gli ombrelli, Le Bagnanti*
- E. Degas: *La famiglia Beelli, L'assenzio, La Ballerina di 14 anni*

Verso il Novecento. Il Postimpressionismo

Il superamento dell'Impressionismo, i mutamenti della ricerca e la critica all'Impressionismo. I legami con il Simbolismo.

- Il Neoimpressionismo o "Pointillisme" di G. Seurat e P. Signac: *Bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte, Il circo*
- P. Cézanne: *La casa dell'impiccato, La donna con caffettiera, I giocatori di carte, Le Grandi Bagnanti di Filadelfia*
- P. Gauguin: *La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Autoritratto con il Cristo giallo, La Orana Maria, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- V. Van Gogh: *I mangiatori di patate, Père Tanguy, La camera di Vincent ad Arles, Notte*

stellata, Il campo di grano con volo di corvi.

La Temperie culturale del Simbolismo

- Il Simbolismo letterario: G. Moreau: *Edipo e la Sfinge, L'Apparizione*
- A. Bocklin: *L'isola dei morti*
- Tra Simbolismo ed Espressionismo: E. Munch: *La bambina malata, Madonna, Amore e dolore. Vampiro, L'Urlo*

Il Divisionismo italiano : una pittura tra realtà e simbolo

- Milano e La Triennale di Brera del 1891
- G. Segantini e G. Previati: *Le due madri e Maternità.*
- E. Longoni: *L'Oratore dello Sciopero.*
- Pelizza da Volpedo: *Il Quarto Stato.*

Modernismo e Art Nouveau: caratteri generali

- La Secessione viennese: *J.M. Olbrich e il Palazzo della Secessione*
- G. Klimt: *Pallade Atena, Nuda Veritas, Giuditta I e Giuditta II, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio*

Le avanguardie storiche del primo Novecento

L'Europa di inizio Novecento. Il concetto di Avanguardia. Le avanguardie storiche. Oltre le arti visive: i manifesti. Parigi, capitale culturale d'Europa

La tendenza espressionista

Francia: Matisse e i Fauves: *Lusso, Calma e voluttà, Gioia di vivere, La Danza II*

- Germania; Die Brucke
- E.L. Kirchner: *Cinque donne sulla strada, Autoritratto come soldato*

Dopo il 15 maggio

- **La rivoluzione cubista di P. Picasso e G. Braque**

Spazio e tempo nelle ricerche cubiste. La scomposizione cubista in piani. Le tre fasi (proto cubismo, cubismo analitico, cubismo sintetico)

- P. Picasso: *il periodo blu e il periodo rosa, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di A. Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*

- **Il Futurismo: una rivoluzione globale**

- Esprimere la modernità. Il ruolo di Marinetti. I manifesti.

- U. Boccioni: *Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo*

Metodi e strumenti

Lezioni frontali e/o interattive

Utilizzo, oltre al testo in adozione, di sussidi multimediali

Ad integrazione del testo in adozione sono stati forniti materiali preparati dal docente e immagini di opere non presenti nel manuale.

Partecipazione a iniziative organizzate dall'Istituto

Nell'affrontare il programma gli allievi, seppure con diverse sensibilità, sono in grado di inquadrare le opere nel contesto storico-culturale di appartenenza, di analizzarle negli aspetti iconologici, formali-formali- compositivi, utilizzando un linguaggio specifico adeguato.

Attività integrative o extrascolastiche

Visita guidata alla mostra (gennaio 2024) presso il Mudec, Milano: *Vincent Van Gogh. Pittore colto*

Incontro con l'arte in occasione della *Giornata della memoria*, 27 gennaio 2024: *un evento per ricordare. Monuments Woman: Palma Bucarelli*

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove nel corso dell'anno
A	Verifica orale	1
B	Verifica scritta valida per l'orale	3

EDUCAZIONE CIVICA nelle ore di Storia dell'Arte

Argomenti di Educazione Civica svolti nel corso dell'intero anno scolastico trasversalmente alla disciplina di Storia dell'Arte - **AREA 2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Spunti di riflessione sui problemi di tutela, conservazione e restauro: gli interventi di restauro Alla Scala di Milano; il ruolo di Canova come Ispettore delle Belle Arti dello Stato Pontificio e il recupero delle opere sottratte da Napoleone. Pio VII e la tutela del patrimonio artistico (articolo 9 della Costituzione Italiana).

Spunti di riflessione sul tema del lavoro nell'arte tra '800 e '900 attraverso l'analisi delle opere: *Le spigolatrici e L'Angelus di J.F. Millet, Gli spaccapietre di G. Courbet, I mangiatori di patate di V. Van Gogh, L'oratore dello sciopero di E. Longoni, Il Quarto Stato di G. Pelizza da Volpedo.* (articoli 1 e 4 della Costituzione Italiana).

Spunti di riflessione sul diritto internazionale della gestione dei beni culturali: il caso della restituzione agli eredi da parte del Museo del Belvedere di Vienna del *Ritratto di Adele Bloch-Bauer di G. Klimt. Arte degenerata ed Arte tedesca* con spunti di riflessione su libertà di stampa, parola e ricerca nella Costituzione Italiana (art. 21 e 33 della Costituzione)

Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola

LICEO CLASSICO "A. MANZONI"

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- ESAME DI STATO 2023/2024

TIPOLOGIA A -ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

(da *Vita dei campi*)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!
- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.
- Dove l'hai visto dunque?
- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel folteto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo.

- Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?
- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?
- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.
- No, vengo a star con te! rispose lei.
- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.
- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.
- Vattene! cosa m'impo1ta? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.
- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?
- Sì.
- Dove sei ferita?
- Sulla spalla.
- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiar le

fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta. Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei d'le ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa adovette vendere

«tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se I)e andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse pal le ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano

preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴ lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.

12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante.*
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

Vittorio Sereni *Non sa più nulla è alto sulle ali* (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale(...) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada*
si presentava alla costa di Francia.
Ho risposto nel sonno: -E' il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna
prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta-*

Campo Ospedale 127, giugno 1944

*riferimento all'invencible Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

COMPRENSIONE E ANALISI:

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?

- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca. e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

ANALISI

1. 1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. 1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. 1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

PROPOSTA B2

ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è

, chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo. Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa, o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(A. L. Bonfranceschi, Il inondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più,

“la Repubblica”, Scienze, 1° maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TAVOLIERE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il valore civile dello sport

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

2. Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.
3. Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili [...].
4. Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vencer l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con grande nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorpredevano i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noialtri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III, Zanichelli, Bologna
1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira, significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare? Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO CLASSICO STATALE “A. MANZONI” –MILANO
7 MAGGIO 2024
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DELL’ESAME DI STATO

La religione come mezzo di coesione

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un’interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell’aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

PRE-TESTO

I Romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγώδηται καὶ παρεισῆκται τοῦτο τὸ μέρος παρ’ αὐτοῖς εἷς τε τοὺς κατ’ ἴδιαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὁ καὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοί γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεποικέναι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολίτευμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βιαίου, λείπεται τοῖς ἀδήλοις φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραγωδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσί μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ὡς ἔτυχεν εἰς τὰ πλήθη παρεισαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἑλλήσιν, ἐὰν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίους οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

POST-TESTO

I Romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all’analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all’approfondimento e alla riflessione personale. Il candidato può rispondere con tre trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell’autore.
3. Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso di studi.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	1-2 5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)		
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
<i>Correttezza grammaticale</i>	Utilizza una forma complessivamente adeguata <i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli Rispetta adeguatamente consegne e vincoli Rispetta pienamente consegne e vincoli	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito Comprende il testo in modo approfondito e completo	1-2 3-7 8-9 10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a: Non riconosce tesi e argomentazioni Individua in modo parziale tesi e argomentazioni Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	1-4 5-9 10-11 12-16	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente	7-9	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Esponde in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Esponde in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	Esponde in modo complessivamente chiaro e lineare	7-9	
	Esponde in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	8-11	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

Punteggio in /100	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	• Comprensione del testo piena e sicura	6
	• Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	• Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	• Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	• Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	• Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune	1
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/20

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

I docenti della classe

I rappresentanti degli studenti

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani
